

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2574 del 09/09/2013

Dall'assessore Marta Dalmaso il bilancio, "positivo", dell'impegno di una intera legislatura

IL TRENTINO VUOLE BENE ALLO SPORT, LE CIFRE PARLANO CHIARO

"Il tono potrà essere definito di parte, ma certamente di parte non possono essere definiti i dati, i numeri, le cifre. E se è vero che dobbiamo sempre imparare e se è vero che si può sempre fare meglio, è altrettanto necessario ribadire che non possono essere accettate affermazioni superficiali e non corrette. E allora ripeto, con orgoglio, che non è affatto vero che lo sport è stato tenuto in scarsa considerazione dalla Giunta e che sia diventato una sorta di cenerentola del Trentino. Non ci si può affidare a spot o a singole cifre, si deve avere sempre presente il quadro complessivo, senza il quale non si ragiona. E allora, cifre alla mano, dico che abbiamo fatto passi importanti in questa legislatura, ribadisco che il Trentino - sul fronte sportivo - non teme confronti con alcuno e sottolineo che chi verrà dopo di noi troverà aperti filoni interessanti su cui continuare a lavorare. Sì, il Trentino continua a volere bene allo sport, e non lo dico io: lo dicono le cifre". Marta Dalmaso, assessore all'istruzione e allo sport della Provincia autonoma di Trento, ha oggi illustrato, durante una conferenza stampa, i progetti portati a compimento nel settore dello sport provinciale nel corso della legislatura che si sta per concludere. Al suo fianco Luciano Malfer, dirigente dell'Agenzia provinciale famiglia, natalità e politiche giovanili; Sergio Anesi, responsabile dell'Ufficio attività sportive della medesima Agenzia; Andro Ferrari del Servizio istruzione e Giorgio Torgler, presidente del CONI provinciale, che ha dato atto alla Provincia di un impegno continuo e attento. **"Certo, una recente statistica ci mette indietro perché abbiamo pochi professionisti e perché, dalle nostre parti, si preferisce praticare lo sport anziché essere solo spettatori. Mi sembrano ottimi limiti..."** -

"C'è una leggenda metropolitana in giro - ha detto ancora l'assessore Dalmaso - che vorrebbe il Trentino meno impegnato negli interventi a favore delle associazioni sportive. Ed invece c'è stata una forte tenuta, facilmente evidenziabile dai numeri, appunto. E l'unica cifra che segna un calo evidente - quella sullo stanziamento per adeguamenti degli impianti sportivi - è ampiamente compensata dai quasi dieci milioni di euro messi a disposizione delle Comunità nell'ambito del Fondo unico territoriale per interventi che riguardano impianti natatori, campi da calcio e centri sportivi e dagli oltre 68 milioni di euro in cinque anni per interventi riferiti, nell'ambito del Fondo della finanza locale, al finanziamento di impianti natatori (per il 40 per cento), centri sportivi, palazzi del ghiaccio".

"E forse si dimentica facilmente - ha aggiunto Marta Dalmaso - che per stare vicini allo sport il Trentino dispone tanto della legge 21 del 1990 - che certamente andrà aggiornata ma che resta preziosa - quanto della legge 5 del 2006 riferita al sistema educativo e di istruzione e formazione. Perché è questo lo sport che ci sta a cuore, prima di tutto: quello che si fa nelle scuole, nelle società, nelle associazioni, quello che nell'esperienza unica a livello nazionale del Tavolo dello sport ci ha permesso di tracciare un cammino importante. Il progetto con il Coni per la prima e seconda elementare, il progetto scuola sport per terza e quarta, l'insegnante laureato in scienze motorie presente nelle quinte classi elementari - caso unico in Italia con oltre 19 mila ore svolte - sono altrettanti momenti di una attenzione e di un impegno che vede specialisti

e tecnici fianco a fianco con gli insegnanti. Così come parlano chiaro i progetti messi in campo per la scuola secondaria a partire dal rapporto con lo Ski College di Pozza di Fassa e con il liceo della montagna di Tione e il ruolo importante assunto dall'Agenzia per la famiglia con le certificazioni di "amicizia" sportiva per Comuni e associazioni e tutte le iniziative di promozione, dallo Ski Family al Bike day".

"Sì, le cifre parlano chiaro - conclude l'assessore Dalmaso - e dicono di politiche trasversali per lo sport che debbono essere però politiche di benessere, volano di sviluppo psicofisico. Dicono di un settore dove istruzione e sport possono dialogare, parlano del Coni quale prezioso collaboratore, della prossima Universiade invernale quale formidabile occasione per tutto il Trentino e dove, ancora una volta, sarà il mondo del volontariato a giocare un ruolo di primo piano. E quando le cifre parrebbero davvero in calo, meglio sempre lo sguardo complessivo. Così è vero che gli interventi a favore del funzionamento di federazioni ed enti di promozione sportiva sono passati da 432 a 339 mila euro, ma nel contempo la copertura assicurativa che abbiamo garantito è passata da 342 a 482 mila euro. E parrebbe magari scandaloso, a chi coltiva l'arte del sospetto, che i contributi per attrezzature ad atleti disabili siano passati dai 32 mila euro del 2012 a poco più dei duemila di quest'anno. Tranquillizzo tutti: non c'erano domande e quindi non abbiamo finanziato, ovviamente".

In allegato il documento di 29 pagine elaborato dall'Assessorato all'istruzione e allo sport che traccia, cifre alla mano, il bilancio della legislatura -

()